IPOTESI DI VALORIZZAZIONE

IO SONO GARGANO

Progetto della città di Manfredonia e dei comuni del territorio finanziato dal Mibact
- Bando per la valorizzazione di aree di attrazione culturale



CRITICITA' DEL CONTESTO E SCENARI DI VALORIZZAZIONE

La Penisola garganica è un territorio di contesto molto particolare e complesso che riveste al contempo un ampio potenziale di sviluppo sia per i residenti e i turisti di prossimità che abitudinariamente anno dopo anno raggiungono i comuni garganici dalle vicine città dell'entroterra, sia per le centinaia di migliaia di turisti che annualmente invadono le coste e l'entroterra della penisola nei mesi di luglio e agosto.

I fattori di criticità che ostacolano uno sviluppo e una valorizzazione coerente del complesso afferiscono soprattutto ai seguenti ambiti:

- accessibilità interna ed esterna:
- turismo, e in particolare una scarsa capacità di destagionalizzare e un'offerta troppo differenziata;
- beni culturali, sistema di fruizione messa in rete e valorizzazione delle risorse;

ACCESSIBILITA'

Il paragrafo precedente mostra ampiamente la complessità del Gargano e la difficoltà nel raggiungerlo dall'esterno:

- l'aeroporto civile di prossimità di Bari Palese dista da Manfredonia circa 1h40 minuti;
- lo svincolo autostradale di prossimità e di accesso principale per il Gargano Meridionale (che è quello di Foggia), rende raggiungibile la penisola dal sistema autostradale, ma solamente dopo una connessione stradale di circa 25 minuti;
- Il sistema ferroviario e i trasporti pubblici innalzano la frequenza solamente durante il periodo estivo, mentre durante i mesi di bassa stagione i trasporti pubblici sono molto limitati.

Dal punto di vista degli spostamenti interni la situazione è complicata dalla montuosità interna del Gargano e dalla presenza della Foresta Umbra e del Parco del Gargano. I tempi di percorrenza tra una città e l'altra sono molto lunghi e assimilabili a quelli di un territorio montuoso con picchi anche di trenta/quaranta minuti per distanze di 15 chilometri.

I citati limiti dell'accessibilità esterna generano una moltitudine di spostamenti su mezzo privato, di fatto l'unico mezzo in grado di consentire i movimenti verso e dentro il Gargano. Questo ha generato la formazione di importanti corridoi infrastrutturali che rendono difficile in alcuni casi l'attraversamento e l'accessibilità a piccoli beni culturali.



SCENARI DI VALORIZZAZIONE E CRITICITA' DEL CONTESTO

TURISMO

Agosto appare sicuramente come mese di picco in tutte le città costiere e nei siti culturali di maggiore interesse. Agosto è anche il mese in cui si concentrano importanti manifestazioni culturali che appaiono invece marginali e scarsamente in grado di attrarre flussi turistici per la restante parte dell'anno. La politica della destagionalizzazione e dell'allungamento della stagione turistica è sicuramente un obiettivo da perseguire e che sta parzialmente dando i suoi frutti.

BENI CULTURALI

Di fatto manca una vera politica di valorizzazione e di messa in rete dei beni e degli attrattori culturali. Manca non solo dal punto di vista della segnaletica, ma anche delle connessioni, delle visioni e delle capacità relazionali e di sistema. Troppo spesso ancora i beni culturali sono visti come beni attrattivi comunali e non di sistema e le loro capacità attrattive sono considerate puntuali e non di territorio.

L'obiettivo principale del presente progetto è proprio quello di andare oltre i limiti infrastrutturali citati e proporre una visione di sistema (anzi forse ancora di più «di sistemi per un unico sistema») che possa contribuire a superare i punti di debolezza citati.

Nelle pagine seguenti vengono proposte alcune suggestioni e visioni territoriali e di valorizzazione.



IO SONO GARGANO: INTRODUZIONE

Il progetto di valorizzazione «lo Sono Gargano» si pone l'ambizioso obiettivo di attribuire al cultural heritage un ruolo centrale nell'attivazione di progetti/processi di rigenerazione urbana e di valorizzazione integrata in aree rurali, montane e marittime. Se in passato i beni culturali erano considerati prioritariamente come un fattore di attrazione turistica, negli ultimi anni sono state sviluppate visioni e strategie che hanno preso in considerazione anche le potenzialita del patrimonio culturale nel produrre opportunita di crescita e arricchimento per la societa civile locale, nel divenire occasione di professionalizzazione per i giovani, nel produrre stimoli a nuove forme d'imprenditorialita culturale e creativa.

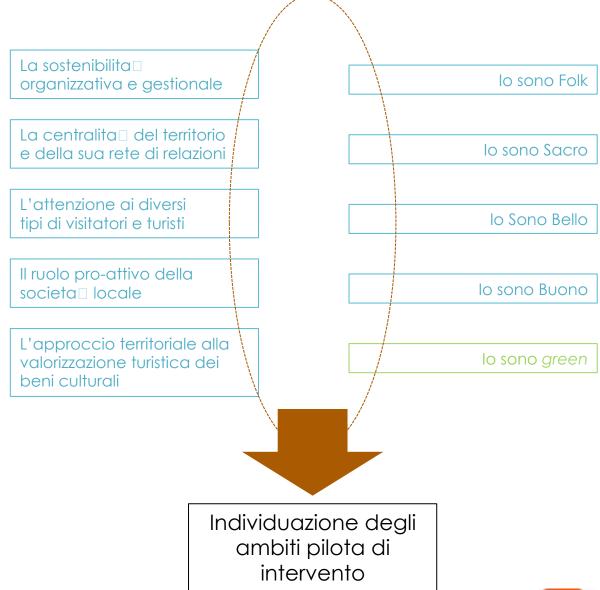
Come esplicitato nella premessa metodologica dell'offerta tecnica, la complessita dei processi di valorizzazione del patrimonio culturale diffuso non si esaurisce, nei pur necessari interventi sull'hardware, ovvero attinenti al recupero strutturale, al restauro e alla fruibilita fisica dei siti, ma è ormai diffusa la consapevolezza che occorra anche intervenire a livello di software, in relazione alla costruzione di sistemi di offerta capaci di ingranarsi dentro le dinamiche territoriali, di intercettare tipologie diverse di audience, di generare ricadute dirette sul territorio sotto forma di occupazione, di capacitazione degli operatori locali, di valore aggiunto per le produzioni locali, estendendo ad altri ambiti, non solo quello turistico, le possibili ricadute generabili.

Le ipotesi seguenti, prodotte a valle delle ricognizioni effettuate direttamente sul territorio, si pongono l'obiettivo di mettere in relazione la visione sul patrimonio di cui la Fondazione Fitzcarraldo è portatrice e le filiere tematiche individuate nel progetto, per perseguire gli obiettivi di valorizzazione sopra riportati a partire da alcune progettualità pilota individuate in aree strategiche e rappresentative della penisola garganica.

Rispetto ai tre fattori di criticità sopra individuati, questo progetto ha possibilità di agire maggiormente su una destaginalizzazione turistica (2) e su una messa in rete e valorizzazione di alcuni beni culturali campione (3), mentre per quanto riguarda la complessa accessibilità garganica è possibile individuare alcuni spunti puntuali ma non una riorganizzazione complessiva.



IO SONO GARGANO: OBIETTIVI PRIORITARI E FILIERE DI INTERVENTO





ACCESSIBILITA' E BENI: QUALI RELAZIONI?

Accessibilità, beni culturali e turismo

I sopralluoghi effettuati sulla base degli elenchi dei beni da valorizzare delineati dai singoli referenti comunali hanno mostrato un insieme di oltre 70 beni tra loro molto disomogeneo per caratteristiche intrinseche dei manufatti, per stato di conservazione e soprattutto per il valore attrattivo che tali beni possono assumere nell'ambito della valorizzazione del territorio.

Con tutte le singole eccezioni dei diversi casi è possibile segnalare che a livelli di accessibilità meno elevati (e quindi Gargano interno e Gargano costiero) corrisponda una più alta potenzialità attrattiva dei beni e, viceversa, i comuni più facilmente accessibili presentano minori risorse in grado di rivestire da sole un valore attrattivo in grado di attirare flussi specifici (ad eccezione di San Giovanni Rotondo con i flussi del turismo religioso).

Il turismo costiero (da Lesina a Mattinata, passando per Vieste e Peschici) presenta, come ovvio un'elevata stagionalità e l'attrattore principale assume prioritariamente la forma delle magnifiche spiagge della penisola, in grado però di generare riverberi positivi sugli altri beni «satellite».





QUALE STRATEGIA PER «IO SONO GARGANO?»

MODALITA' ATTUATIVE

Alla luce delle prime considerazioni sopra esposte, risulta assai complicato progettare strategie di valorizzazione e azioni di messa in rete di beni relativi a tutta la penisola, mentre appare più che mai sensato progettare per la messa in valore di alcuni ambiti, anche circoscritti che possano funzionare come spin off e come modelli campione per irradiare azioni future.

I prossimi paragrafi evidenziano degli ambiti di interesse e delle strategie di valorizzazione d'insieme, in funzione delle diverse specificità.

Quello a cui si punta è la valorizzazione del sistema complessivo a partire dalle eccellenze presenti e più valorizzabili più rapidamente attraverso un elenco di azioni finanziabili attraverso linee attivabili nei prossimi anni.

La scala a cui si lavora ritenuta ottimale è quella del distretto, dell'aggregazione di alcuni comuni, ma non tutti e sulla valorizzazione di alcuni beni nell'insieme.

Il prodotto turistico Gargano nel complesso e nella sua unitarietà necessita sicuramente di azioni da intraprendere, ma si tratta di azioni più afferenti la sfera di prodotto di comunicazione che alla valorizzazione territoriale. All'altro estremo gli interventi puntuali sui singoli beni rientrano solo parzialmente all'interno di quelli perseguibili nel presente progetto.



PRESUPPOSTO ALLA VALORIZZAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI

Valorizzazioni ed esaltazione delle potenzialità territoriali dei diversi contesti.

I sopralluoghi hanno evidenziato un'offerta territoriale fortemente disomogenea, all'interno della quale è possibile individuare **2+1 nuclei**, che si relazionano alle 4 filiere individuate in sede di progettazione di *Io Sono Gargano*.

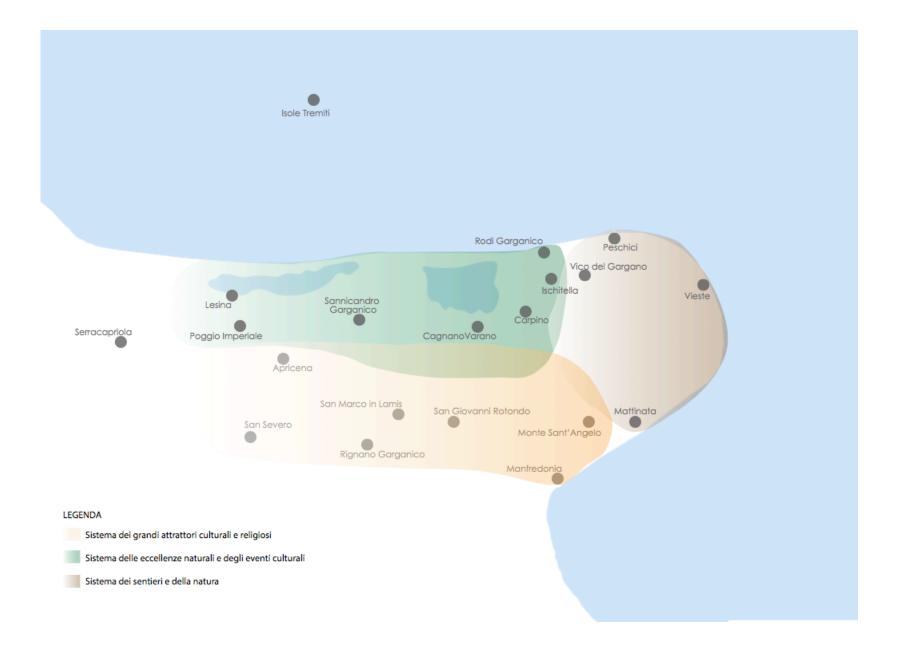
Un nucleo Meridionale compreso tra Manfredonia (Siponto), Monte Sant'Angelo e San Giovanni Rotondo che comprende la gran parte dei beni culturali più rilevanti e con le migliori performance di visita.

L'interessante sito archeologico di Siponto, comprendente gli Ipogei Capparelli e la Basilica sapientemente valorizzata dall'intervento di Edoardo Tresoldi, la vicina l'Abbazia di San Leonardo, il centro storico con il castello Svevo e i nuovi musei della città costituiscono l'avamposto meridionale di un ambito di interesse culturale/religioso all'interno del quale ricadono le basiliche e i numerosi beni di Monte Sant'Angelo (patrimonio UNESCO) e quelli della vicina meta di pellegrinaggio religioso di San Giovanni Rotondo.

Una fascia più estesa a Nord che comprende un ecosistema naturalistico di grande interesse che abbraccia il lago di Varano e che attraversa il territorio dei comuni di Ischitella, Carpino, Sannicandro e Cagnano Varano, con i suoi festival e le sue tradizioni.

Un terzo segmento in forte ascesa che comprende la parte orientale della penisola e che appare fortemente legato al trekking che si interseca con la bellezza delle coste e del Parco del Gargano potenzialmente estendibile a tutto il Gargano che può avere come avamposti i comuni di Mattinata e Vieste estendibile facilmente a Peschici e Vico del Gargano.







lo sono Bello lo sono Sacro

LINEA DI AZIONE 1

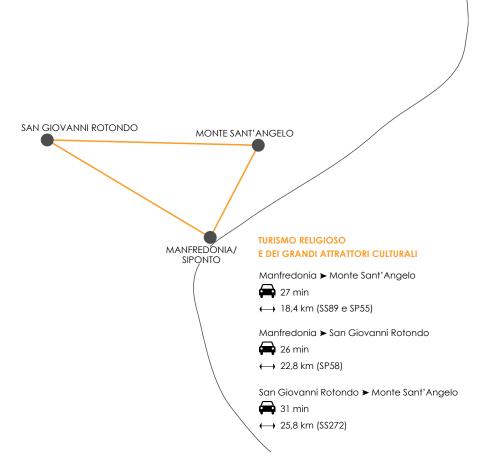
Valorizzazione dei grandi attrattori turistico culturali del Gargano meridionale

I beni segnalati nell'ambito del progetto presentano un valore culturale molto elevato al pari della loro capacità attrattiva e si situano in un contesto che raggruppa altri attrattori interessanti come ad esempio la chiesa di San Pio progettata dall'arch. Renzo Piano a San Giovanni Rotondo.

I poli di questo sistema di eccellenza sono stati identificati tra Manfredonia e Siponto, Monte Sant'Angelo e San Giovanni Rotondo: vertici di un triangolo che presenta tempi di percorrenza con il mezzo proprio mai superiori ai 30 minuti.

È possibile individuare strategie di sviluppo su due livelli differenti che prevedono a loro volta due gradi di intervento:

- Un livello territoriale che considera politiche finalizzate a massimizzare le relazioni e i flussi dei beni attraverso interventi finalizzati alla formazione di un sistema (segnaletica, incentivi alla mobilità, ticketing unificato tra alcuni attrattori, creazione di una card unica e di politiche di co-visiting);
- Un livello puntuale finalizzato a migliorare l'accessibilità e la fruizione dei singoli beni anche attraverso la progettazione e l'indicazione di interventi fisici e strutturali localizzati.





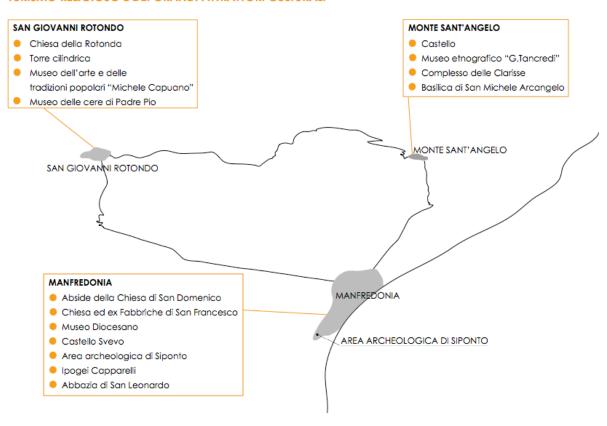
LINEA DI AZIONE 1 Valorizzazioni dei grandi attrattori turistico culturali del Gargano meridionale

All'interno di questa linea di azione è possibile includere i Beni religiosi e storici di Monte Sant'Angelo (patrimonio UNESCO per l'eredità longobarda in Italia) come il Complesso delle Clarisse o il compendio della Basilica di San Michele. Questi beni religiosi si legano fortemente con il turismo che si reca a San Giovanni Rotondo e con il circuito di San Pio, solamente parzialmente rientrante tra i beni segnalati all'interno del progetto lo sono Gargano.

I siti UNESCO di Monte Sant'Angelo infine, rappresentano un anello di congiunzione ottimale per una connessione, ancora imperniata sui beni religiosi, del patrimonio Sipontino, dei beni di Manfredonia e della rinnovata Abbazia di San Leonardo.

Azioni di abbonamenti e di logiche di sistema finalizzate alla valorizzazione dell'intero sistema possono essere progettate.

TURISMO RELIGIOSO E DEI GRANDI ATTRATTORI CULTURALI





lo sono Folk lo sono Buono lo sono Green

LINEA DI AZIONE 2

Valorizzazioni delle tradizioni culturali e del patrimonio naturalistico del Gargano settentrionale

Le lagune e le grandi aree protette del nord, insieme alle tradizioni e ai famosi festival musicali e performativi del nord esaltano il patrimonio di questi comuni situato a metà tra il materiale e l'immateriale.

La rete di percorsi turistici naturali che si interseca con le tradizioni locali configura un prodotto eterogeneo in grado di essere fruito oltre i due mesi di alta stagione per una durata molto più estesa (marzo/novembre), in grado di caratterizzare ed esaltare il prodotto turistico garganico e di rivolgersi a ampi bacini di pubblico potenziale.

Le azioni individuate necessarie per perseguire questi obiettivi sono le seguenti:

- messa a sistema dei beni culturali e naturalistici presenti;
- messa in valore di una consapevolezza naturalistica territoriale;
- calendarizzazione di un sistema degli eventi del Gargano settentrionale in grado di destagionalizzare le presenze;
- integrazione del sistema della segnaletica turistica e di orientamento.





lo sono Buono
lo sono Green

LINEA DI AZIONE 2

Valorizzazioni delle tradizioni culturali e del patrimonio naturalistico del Gargano settentrionale

Una parte consistente del territorio nord del Gargano è occupato dal lago di Varano, uno specchio d'acqua salata di circa 60kmq scavato nella roccia calcarea e su cui hanno accesso diretto i comuni di Ischitella, Cagnano Varano e Carpino.

Attualmente il lago è utilizzato esclusivamente per la pesca e le coste sono totalmente privatizzate; l'unico ambito che ha una rilevanza turistica è l'istmo di costa con affaccio diretto sull'Adriatico.

Il lago di Varano, area protetta comunitaria esterna al perimetro del parco del Gargano, può diventare un ambito di rilevante interesse turistico e culturale, anche per l'abbondanza di beni e di attrattori che occupano le coste o i territori di prossimità, preservando comunque lo svolgimento dell'attività ittica che vi si svolge.

Inoltre, i territori del lago offrono anche un ricco calendario di eventi culturali che animano soprattutto la stagione estiva e che comprendono il famoso Festival Folk di Carpino, che si svolge nella prima decade del mese di agosto e che si espande sul territorio anche grazie alla partnership con le ferrovie del Gargano oltre che le numerose manifestazioni patronali e religiose.



aerlesina.com



lo sono Folk
lo sono Buono
lo sono Green

LINEA DI AZIONE 2

Valorizzazioni delle tradizioni culturali e del patrimonio naturalistico del Gargano settentrionale

La messa in rete e la valorizzazione turistica e culturale può perseguire un doppio obiettivo:

- un turismo slow fatto attraverso la valorizzazione e la progettazione di percorsi, connessioni, segnaletiche ad hoc e percorsi esplorativi di trekking che si completano con la valorizzazione dei beni culturali e di una rete di foresterie e punti ristoro diffusi sul territorio;
- un turismo esperienziale generato dall'innesto di attività innovative e con un elevato valore di coinvolgimento che diventerebbe un unico del territorio e in grado di attrarre flussi differenziati.

Nella direzione dello sviluppo turistico, della valorizzazione del passato e delle eccellenze territoriali, oltre che a un aumento dell'accessibilità del luogo, andrebbe un ripristino, seppur parziale, della funzione originale dell'idroscalo (foto a destra), utilizzato in questo caso per favorire l'accesso al Gargano attraverso un esperienza unica.

Questi scenari sarebbero in grado di conferire un sostenibilità e una durevolezza al territorio e in grado di generare un importante valore aggiunto, anche nell'ottica di un incremento dell'accessibilità ai fini del rilancio di un territorio ad oggi dedito a pesca e agricoltura e soggetto allo spopolamento dei comuni.

Si rinvia alla prossima scheda per uno schema di dettaglio sui beni coinvolti.



Idroscalo sulle rive del lago di Varano



LINEA DI AZIONE 2

Valorizzazioni delle tradizioni culturali e del patrimonio naturalistico del Gargano settentrionale

lo sono Folk

lo sono Buono

lo sono Green

Il progetto pilota iniziale potrebbe prevedere la messa in rete e la valorizzazione dei seguenti beni situati nei comuni ci Cagnano Varano, Ischitella, Carpino e San Nicandro:

- San Nicola Imbuti Ex Idroscalo, Caanano Varano
- Santuario e Crocifisso di Varano, Ischitella
- Museo del Lago, Cagnano Varano
- Festival musicali e antichi mestieri (Liutaio), Carpino e Ischitella
- Grotta di San Michele, Cagnano
- Chiesa di Santa Maria di Devia, San Nicandro





VALORIZZAZIONE DELL'AMBITO NORD – EX IDROSCALO

lo sono Folk

lo sono Buono

lo sono Green

LINEA DI AZIONE 2

Valorizzazioni delle tradizioni culturali e del patrimonio naturalistico del Gargano settentrionale

Tra i beni in rete un ruolo potenzialmente centrale è quello che può essere interpretato da San Nicola Imbuti, l'ex idroscalo militare, situato sulle rive del Lago, uno dei primi esperimenti in calcestruzzo armato, edificato a ridosso del primo conflitto mondiale e utilizzato fino alla fine del secondo.

Si tratta di un luogo di proprietà demaniale del Ministero della Difesa, per cui il Comune di Cagnano è in trattativa per l'ottenimento dello spazio, che comprende un affaccio diretto sul lago e numerose casermette, la cui più interessante, dal punto di vista architettonico, è quella degli ufficiali.

E' stato un luogo abbandonato e rimasto senza funzione per decenni su cui sono falliti diversi tentativi di rifunzionalizzazione e valorizzazione ma che può rivestire un ruolo fondamentale nell'ottica di un rilancio culturale e turistico del lago.

Se è indubbio il suo valore dal punto di vista dell'archeologia industriale, appare inoltre dotato di un elevato potenziale se riconsiderato da un lato rispetto al ripristino di parte della sua funzione originale e dall'altro come e oasi ricettiva e gastronomica di riferimento per il territorio, nonché punto di partenza per un turismo esperienziale sul lago e nei dintorni.

Potrebbero anche essere incentivate funzioni di hub culturale stagionale, attivo solamente durante i mesi estivi, dato che in inverno non può essere supportato da un bacino sufficiente di residenti gravitanti.





I PERCORSI ESPLORATIVI DEL GARGANO ORIENTALE

lo sono Green

LINEA DI AZIONE 3 Valorizzazioni dei percorsi di trekking del Gargano orientale

Le quattro filiere identificate all'interno del progetto lo Sono Gargano erano incentrate prevalentemente sul patrimonio culturale materiale e immateriale (sacro, musica, bellezza e bontà), mentre non è identificata una linea di valorizzazione specifica sui beni della natura e del paesaggio e del trekking, per quanto elementi in grado di caratterizzare il territorio e facile aggancio per un processo di destagionalizzazione turistica.

Il comune di Mattinata, forte degli oltre 150 km di percorsi escursionistici a ridosso sul mare che si estendono fino al Monte Sacro, nel centro della penisola, insieme al confinante comune di Vieste, ha le caratteristiche per porsi come centro di un turismo del trekking fortemente destagionalizzato e in grado di attrarre appassionati da tutta Europa. Gli scenari paesaggistici dell'estremità orientale del Gargano insieme al posizionamento che il Comune di Mattinata ha ottenuto grazie alla Gargano Running Week che annualmente nel mese di aprile si svolge nei territori sopra citati, delinea un turismo con un elevato potenziale che potrebbe realmente costituire la quinta filiera del progetto.



Dal sito della Gargano Running Week





Fondazione Fitzcarraldo è un centro indipendente che svolge attività di progettazione, ricerca, formazione e documentazione sul management, l'economia e le politiche della cultura, delle arti e dei media.

Le predette attività vengono realizzate a beneficio di chi crea, pratica, partecipa, produce, promuove e sostiene le arti e le culture con particolare attenzione a gruppi sociali svantaggiati e in quanto tali esclusi o in condizioni di difficoltà di accesso alla pratica artistica e alla fruizione dei beni e delle attività culturale.